

# La gestione dei residui: il warning della Corte dei conti

Scritto da Interdata Cuzzola | 24/11/2023

La gestione dei residui deve essere continua, rigorosa ed attenta, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle poste per le quali la riscossione/pagamento possa essere previsto con un ragionevole grado di certezza; infatti, al fine di conferire veridicità ed attendibilità al bilancio dell'Amministrazione locale, il legislatore ha stabilito che al termine di ciascun esercizio, prima dell'inserimento in bilancio dei residui, l'ente debba procedere ad una specifica operazione di riaccertamento tesa a verificare le posizioni creditorie/debitorie: è quanto evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Emilia-Romagna, nella delib. n. 174/2023/PRSE, depositata lo scorso 20 novembre.

Considerata la finalità della norma, deve trattarsi di un controllo sostanziale e non solo formale: l'Ente, cioè, non può limitarsi a verificare la ragione, il titolo giuridico, la giustificazione delle singole poste, ma deve accertare l'effettivo obbligo di riscuotere il credito e pagare il debito, attraverso un prudente apprezzamento dell'esistenza dei requisiti essenziali previsti dall'ordinamento.